



MATE Soc. Coop.va
C.F./P.IVA 03419611201
pec: mateng@legalmail.it
mateng@mateng.it

Sede legale e operativa:
Via San Felice 21
40122 Bologna (BO)
T (+39) 051-29-12-911
F (+39) 051-23-97-14

Sede operativa:
Via Treviso 18
31020 San Vendemiano (TV)
T (+39) 0438-41-24-33
F (+39) 0438-42-90-00

Sede operativa:
Via Carlo Botta 19
20135 Milano (MI)
T (+39) 338-67-19-698

San Vendemiano 03/02/2023

Spett.le Comune Padova
C.A. Dott. Danilo Guarti
Capo Settore Urbanistica
Palazzo Sarpi, via Frà Paolo Sarpi, 2
35138 PADOVA
PEC urbanistica@pec.comune.padova.it

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VAS per il secondo Piano degli Interventi del Comune di Padova. Parere motivato n. 285 del 27 dicembre 2022

Doc. F1 | VAS_RELAZIONE DI SINTESI

Con Parere motivato n. 285 del 27 dicembre 2022 la Commissione VAS ha espresso il parere di non assoggettare a VAS il secondo Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Padova a condizione che si ottemperi a specifiche prescrizioni. Il rispetto delle prescrizioni va garantito in sede di approvazione e sull'ottemperanza delle stesse deve essere dato conto attraverso una Relazione di Sintesi. Si riportano di seguito le prescrizioni previste dal Parere Motivato (riportate in grassetto) e come si garantisce il rispetto delle stesse.

1. La documentazione di Piano deve essere aggiornata e integrata con le risultanze di cui al verbale della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona svoltasi in data 08 luglio 2022

La documentazione di Piano è aggiornata ed integrata con le risultanze di cui al verbale della conferenza di servizi decisoria svoltasi in data 8 luglio 2022.

2. La documentazione di Piano deve essere aggiornata con i contenuti di cui al fascicolo, allegato e parte integrante del presente parere, denominato *“Proposta tecnica di controdeduzioni. Tabella di sintesi delle osservazioni di carattere ambientale”* (“*allegato 2_Prospetto osservazioni.pdf*”) trasmesso dal comune di Padova e relativamente alle proposte di accoglimento e/o accoglimento parziale.

La documentazione di Piano è aggiornata con i contenuti di cui al fascicolo, allegato e parte integrante del parere motivato VAS, denominato “Proposta tecnica di controdeduzioni. Tabella di sintesi delle osservazioni di carattere ambientale”

3. Devono essere puntualmente rispettati i pertinenti articoli delle Norme Tecniche rispettivamente del PAT e del “Secondo Piano degli Interventi del Comune di Padova”

Si prende atto di quanto indicato. Le stesse sono messe a disposizione sul sito web del Comune, da chiunque voglia prenderne visione. In fase attuativa l'ufficio tecnico comunale richiederà l'evidenza dell'ottemperanza nell'ambito dei progetti presentati.

4. Devono essere messe in atto tutte le indicazioni, mitigazioni e /o compensazioni previste nel Rapporto Preliminare e negli studi specialistici esaminati

Si prende atto di quanto indicato.

Le misure inserite nel rapporto preliminare e negli studi specialistici sono riportate in allegato alla presente relazione. In fase attuativa l'ufficio tecnico comunale richiederà l'evidenza dell'ottemperanza nell'ambito dei progetti presentati.

5. Deve essere ottemperato quanto previsto dai contributi resi dalle autorità ambientali consultate, per le parti non in contrasto con i contenuti di cui alla presente proposta di non assoggettabilità a VAS

I pareri risultano essere i seguenti:

- Consorzio di Bonifica Brenta prot. 7972 del 30.05.2022
Non riporta prescrizioni
- Consorzio di Bonifica Bacchiglione prot. 73089 del 07.06.2022
Non riporta prescrizioni
- ULSS prot. 92795 del 01.06.2022
ULSS esprime parere favorevole con condizione:

Promuovere una mobilità pedonale e ciclabile attraverso la progettazione di una viabilità sicura che releghi i mezzi motorizzati privati in un ambito limitato e che incroci il meno possibile i percorsi non veicolari. Tutto questo nella promozione di una vita più sana dove il movimento tra un luogo e l'altro sia anche un'occasione di esercizio fisico (primaria attività di prevenzione per la salute) il più possibile immerso nel verde.

L'accessibilità alle piste ciclabili tenga conto dei diversi utenti che le devono / possono utilizzare, pertanto necessita che eventuali dissuasori verticali che dovrebbero contrastare l'accesso a mezzi motorizzati, non ostacolino l'accesso di cicli per persone con difficoltà motorie che hanno tre o quattro ruote e che troppo spesso sono escluse dall'utilizzo di questi percorsi protetti.

Nella realizzazione delle opere di urbanizzazione, i progetti esecutivi, dovranno tenere conto degli aspetti legati alle opere idrauliche per lo smaltimento delle acque meteoriche e usate, in particolare deve essere valutata la capacità di ricezione della rete esistente.

I futuri insediamenti, aumentando la superficie impermeabile, prevedono la realizzazione di bacini di laminazione nei quali il permanere dell'acqua piovana deve essere controllato anche in relazione alla proliferazione di animali infestanti che utilizzano le zone umide per la riproduzione. Più in particolare i bacini nei quali vi fosse ristagno di acqua devono essere sorvegliati e trattati in maniera da impedire lo sviluppo di vettori che possano trasmettere malattie quali West Nile e Chikungunya.

I futuri insediamenti, aumentando la riproduzione di rifiuti da smaltire, dovranno prevedere la realizzazione di appositi spazi per la gestione (deposito e prelievo) efficace ed efficiente ma soprattutto non invasiva per la qualità della vita dei residenti.

Le condizioni vengono riportate in allegato alla presente relazione. In fase attuativa l'ufficio tecnico comunale richiederà l'evidenza dell'ottemperanza nell'ambito dei progetti presentati.

6. Devono essere puntualmente rispettate le indicazioni, raccomandazioni e condizioni ambientali poste nella presente istruttoria tecnica

Le condizioni indicate nell'istruttoria tecnica vengono riportate in allegato alla presente relazione. In fase attuativa l'ufficio tecnico comunale richiederà l'evidenza dell'ottemperanza nell'ambito dei progetti presentati.

7. Devono essere recepiti gli esiti della Relazione Istruttoria Tecnica di Valutazione di Incidenza Ambientale n. 160/2022:

- **dando atto che non sono state riconosciute dall'Autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla DGR 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:**

- A. Non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.i., dalla L.r. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017**

Il DM 184 del 17/10/2007 riguarda i criteri minimi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e ZPS, misure che devono adottare le regioni e le province ad integrazione delle misure di salvaguardia o previsioni normative.

La LR 1/2007 riguarda il Piano Faunistico Venatorio 2007 – 2012 e l'allegato E riporta le misure di conservazione per le ZPS del Veneto ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CE e del DPR 357/1997. Alcune sono di carattere generale altre specifiche per ogni ZPS. L'obiettivo è quello di tutelare le specie che presentano particolari problematiche, la riduzione del disturbo alle specie di interesse conservazionistico che frequentano gli ambienti agricoli, la conservazione di prati pascoli, il mantenimento e miglioramento dei popolamenti forestali, la tutela degli ambienti umidi e dei corsi d'acqua, il miglioramento o ripristino della vegetazione ripariale, la conservazione, il miglioramento e ripristino degli ambienti di torbiera e dei prati umidi, la conservazione delle lagune e degli ambiti costieri, la conservazione degli ambienti rupestri, delle fasi pioniere e delle grotte.

La DGR 786/2016 approva le misure di conservazione per le ZSC per l'ambito geografico Alpino e Continentale, individua misure generali, per habitat, per le specie e sito specifiche. Vengono trattati i tagli, la riduzione della superficie boscata, i pascoli, la conversione di fustai e cedui, le viabilità silvo – pastorali, l'escursionismo. Vengono date specifiche indicazioni per gli ambienti acquatici e la tutela delle acque e della fauna ittica, gli ambienti agricoli ed urbani (gestione acque refluente, nitrati, fertilizzazione, mantenimento delle superfici agricole, produzione da fonti rinnovabili), la tutela della fauna e della flora selvatica. L'allegato B riporta specifici divieti che devono essere considerati. Di particolare interesse risulta essere che è fatto divieto di: a) catturare o uccidere esemplari nell'ambiente naturale; b) perturbare tali specie, in particolare durante tutte le fasi del ciclo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione; c) distruggere o raccogliere le uova e i nidi nell'ambiente naturale; d) danneggiare o distruggere i siti di riproduzione o le aree di sosta. Vengono identificate le specie per cui sono fornite specifiche misure per cui si rimanda alla DGR.

Le DGR 1331/2017 e 1709/2017 riportano modifiche ed integrazioni e riformulazione degli articoli sulle misure.

- B. Ai sensi dell'art. 12, c. 3 del DPR 357/97 e smi per gli impianti in natura di specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone ed ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone**

Tale prescrizione è inserita in allegato alla presente relazione di sintesi.

C. Non sia in contrasto con la disciplina di cui alla LR 14/2017 e alla LR 7/2015

All'interno della relazione generale del PI è presente il cap. 13 Dimensionamento e contenimento del consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017

- **Prescrizioni dell'istruttoria Vinca:**

- 1) **Non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (prevedendo il rafforzamento delle condizioni ecolocali con le parti rurali contermini):** *Lycaena dispar, Barbus plebejus, Chondrostoma soetta Cobitis bilineata Triturus Carnifex Bombina Variegata, Bufo Viridis, Rana dalmatina, Emys orbicularis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Coronella Austriaca, Natrix tessellata, Nycticorax nycticorax, Egretta garzetta, Pernis apivorus, Alcedo Atthis, Lanius collurio, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus Pipistrellus, Nyctalus noctula, Hypsugo msavii, Eptesicus serotinus, Plecotus, auritus.* L'attuazione delle previsioni di piano rivolte al miglioramento del sistema ambientale siano altresì indirizzate all'incremento ovvero al rafforzamento degli elementi di paesaggio aventi primaria importanza per le specie di interesse comunitario sopraindicate e che, in tal senso, gli interventi sulle componenti vegetazionali (grantendo anche la presenza di esemplari governati a capitozza) previste per la qualificazione del sistema ei grandi parchi, il consolidamento della cintura verde agricola e l'implementazione della rete dei corridoi verdi siano funzionali all'affermarsi di complessi vegetazionali appartenenti alla serie della bassa pianura pandana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (*Asparago tenuifolii – Querco roboris sigmetum*) mentre quelli previsti per l'implementazione della rete dei corridoi blu siano funzionali all'affermarsi di complessi vegetazionali appartenenti al geosigmeto planiziale igrofilo della vegetazione perialveale della bassa pianura (*Salicion eleagni, Salicion albae, Alnion incanae*).

Tale prescrizione è inserita in allegato alla presente relazione di sintesi.

- 2) **di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;**

Tale prescrizione è inserita in allegato alla presente relazione di sintesi.

- 3) **Di garantire la permeabilità al passaggio delle specie di interesse comunitario ivi presenti, evitando nella fase attuativa qualsiasi opera viaria in grado di generare barriera infrastrutturale, e laddove necessario prevedendo la realizzazione di idonei e sufficienti passaggi per la fauna nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale, anche mediante passaggi per la fauna minore e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;**

Tale prescrizione è inserita in allegato alla presente relazione di sintesi.

- 4) Di attuare idonee misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico al fine di garantire il mantenimento delle condizioni strutturali (biotiche e abiotiche) e funzionali degli ambienti acquatici interessati dalla pianificazione rispetto all'implementazione della rete dei corridoi verde e blu e al consolidamento della cintura verde agricola (con particolare riferimento agli artt. 30, 31, 32 e 47 delle NTO);

Tale prescrizione è inserita in allegato alla presente relazione di sintesi.

- 5) di verificare e documentare per il tramite del Comune di Padova, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità Regionale per la Valutazione di incidenza.

Si prende atto di quanto richiesto.

8. Per ciascuna istanza di intervento, così come definite nel RAP esaminato, devono essere attentamente e puntualmente rispettate le considerazioni tracciate nel RAP esaminato, con particolare attenzione alle *"Prescrizioni"* e *"Considerazioni sulla sostenibilità"* esplicitate nelle specifiche tabelle di ciascuna istanza, rispettivamente: *"Sostenibilità degli interventi di riqualificazione e rigenerazione"*, *"Sostenibilità degli interventi di nuova urbanizzazione"* e *"Sostenibilità degli interventi di nuova edificazione su lotto"*.

Le misure inserite nel rapporto preliminare da rispettare vengono riportate in allegato alla presente relazione di sintesi. In fase attuativa l'ufficio tecnico comunale verificherà l'applicazione delle prescrizioni sopra riportate richiedendo l'evidenza dell'ottemperanza nell'ambito dei progetti presentati.

9. Devono essere puntualmente adempiute e rispettate le *"Misure mdì sostenibilità"* introdotte nel rapporto ambientale preliminare esaminato al fine di garantire la sostenibilità delle trasformazioni esaminate e relative, rispettivamente a: *"Interventi di riqualificazione e rigenerazione"*, *"Interventi di nuova urbanizzazione"* e *"Interventi di nuova edificazione su lotto"*.

Le misure inserite nel rapporto preliminare da rispettare vengono riportate in allegato alla presente relazione di sintesi. In fase attuativa l'ufficio tecnico comunale verificherà l'applicazione delle prescrizioni sopra riportate richiedendo l'evidenza dell'ottemperanza nell'ambito dei progetti presentati.

10. L'intervento di nuova urbanizzazione *"E/03"*, secondo quanto evidenziato nella *"Sostenibilità degli interventi di nuova urbanizzazione"*, deve essere assoggettato a PUA al fine di consentire di espletare le rimandate valutazioni specifiche da approfondire in sede di PUA.

In allegato alla presente relazione di sintesi è riportato quanto sopra indicato. In fase attuativa l'ufficio tecnico comunale verificherà l'applicazione delle prescrizioni sopra riportate richiedendo l'evidenza dell'ottemperanza nell'ambito dei progetti presentati.

11. Tutti gli ambiti soggetti a PUA devono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e smi o ai dettami dell'art. 2 della LT 29/2019, qualora applicabili;

In allegato alla presente relazione di sintesi è riportato quanto sopra indicato. In fase attuativa l'ufficio tecnico comunale verificherà l'applicazione delle prescrizioni sopra riportate richiedendo l'evidenza dell'ottemperanza nell'ambito dei progetti presentati.

12. Tutti gli ambiti aventi ad oggetto interventi di recupero e riqualificazione edilizia ed ambientale del patrimonio edilizio esistente, modifiche d'uso compatibili, demolizione di

opere incongrue ed elementi di degrado, rinaturalizzazioni, interventi di riqualificazione urbana di ambiti degradati, nonché cambi di destinazione d'uso, sono subordinati alla verifica ed al rispetto della compatibilità e coerenza delle previsioni con le concentrazioni soglia di contaminazione di cui all'allegato 5, parte IV, tabella 1,colonna A) o B) del D. Lgs. 152/06 e smi, in relazione alla prevista destinazione

In allegato alla presente relazione di sintesi è riportato quanto sopra indicato. In fase attuativa l'ufficio tecnico comunale verificherà l'applicazione delle prescrizioni sopra riportate richiedendo l'evidenza dell'ottemperanza nell'ambito dei progetti presentati.

13.I materiali risultanti dalla demolizione di fondazioni o sottofondi di strade / piazzali devono essere gestiti come rifiuti, mentre eventuali materiali di riporto (presenza di materiale antropico inferiore al 20%, verifica da eseguire secondo la metodologia di cui all'Allegato 10 del DPR 120/2017) possono essere riutilizzati solo se possiedono i requisiti di cui all'art. 4 c. 3 del DPR 120/2017.

In allegato alla presente relazione di sintesi è riportato quanto sopra indicato. In fase attuativa l'ufficio tecnico comunale verificherà l'applicazione delle prescrizioni sopra riportate richiedendo l'evidenza dell'ottemperanza nell'ambito dei progetti presentati.

14.Per tutti gli ambiti di trasformazione che comportano scavo e movimentazione di terreno si richiama il rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo (DPR n. 120/2017) (punto 11 parere n. 277/2022 pg. 12)

In allegato alla presente relazione di sintesi è riportato quanto sopra indicato. In fase attuativa l'ufficio tecnico comunale verificherà l'applicazione delle prescrizioni sopra riportate richiedendo l'evidenza dell'ottemperanza nell'ambito dei progetti presentati.

15.Si richiama il rispetto della normativa specifica in materia di polizia idraulica, che risulta funzionale a garantire la sostenibilità ambientale delle trasformazioni introdotte. (punto 13 parere n. 277/2022 pg. 12)

In allegato alla presente relazione di sintesi è riportato quanto sopra indicato. In fase attuativa l'ufficio tecnico comunale verificherà l'applicazione delle prescrizioni sopra riportate richiedendo l'evidenza dell'ottemperanza nell'ambito dei progetti presentati.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di aver assolto a quanto richiesto dalla Commissione VAS.

La presente Relazione di Sintesi, comprensiva dell'Allegato 1, dovrà essere fornita, assieme al parere VAS e rispettivi allegati, al progettista ed all'esecutore delle opere previste dagli ambiti oggetto di secondo Piano degli Interventi che dovranno dare evidenza di come hanno tenuto conto delle indicazioni e prescrizioni espresse.

MATE SOC. COOP.VA

Elettra Lowenthal



ALLEGATO 1 - MISURE DI SOSTENIBILITÀ DA RISPETTARE

Nel corso delle valutazioni effettuate in sede di costruzione del 2° Piano degli Interventi e del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS a cui è stato sottoposto sono state individuate le seguenti misure da rispettare in fase attuativa per gli ambiti di trasformazione riportati nelle seguenti mappe:



INQUADRAMENTO DEGLI AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE NEL TERRITORIO COMUNALE





LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE SU LOTTO

1 MISURE PRESENTI NEL RAPPORTO PRELIMINARE

MISURE	Obiettivo	Prescrizione
MIS 1	Contenimento emissioni dai mezzi di cantiere	Dovrà essere garantita la corretta manutenzione dei mezzi motorizzati nel rispetto della normativa vigente.
MIS 2	Contenimento produzione di polveri	Potrà essere utilizzata la bagnatura al fine di limitare la produzione di polveri.
MIS 3	Contenimento emissioni da impianti	Dovrà essere rispettato quanto prescritto dal D. Lgs. 3 marzo 2011 n. 28 in relazione alla quota di energia che deve essere prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili. La realizzazione delle aree verdi dovrà seguire criteri spaziali e di scelta delle specie idonee a garantire un effetto di ombreggiamento sugli edifici allo scopo di limitare la necessità del condizionamento nei mesi estivi. In particolare per il territorio in esame dovranno essere preferite specie caducifoglie che permettono ai raggi solari di raggiungere le pareti degli edifici nei mesi freddi e garantiscono un adeguato ombreggiamento in quelli estivi. Qualora gli spazi a disposizione lo permettano gli edifici potranno essere orientati in maniera tale da massimizzare l'utilizzo della luce naturale ed ottimizzare l'energia solare passiva.
MIS 4	Corretta gestione del traffico indotto / generato dai nuovi interventi	In fase di progettazione dovrà essere valutata l'accessibilità per le nuove aree. In relazione alla tipologia di servizi o attività, in fase di progettazione dovrà essere valutata l'idoneità delle infrastrutture viabilistiche a supportare i flussi di traffico attratti/generati.
MIS 5	Tutela del suolo e delle acque da possibili sversamenti in fase di cantiere	Al fine di prevenire sversamenti accidentali è necessario garantire il corretto uso e manutenzione dei macchinari. Gli scarti di lavorazione, in fase di realizzazione degli interventi, dovranno essere correttamente gestiti secondo la normativa vigente al fine di evitare fenomeni di percolazione. Possono essere inoltre adottate misure cautelari quali la canalizzazione e raccolta delle acque residue dai processi di cantiere per gli opportuni smaltimenti, il controllo e smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e l'osservanza della raccolta degli oli minerali usati connessi all'impiego di mezzi meccanici.
MIS 6	Gestione dei reflui nella fase di esercizio	Per la protezione della falda idrica sotterranea dovranno essere tenute in considerazione tutte le prescrizioni del PTA ed individuati gli accorgimenti atti a non scaricare inquinanti sul suolo. La progettazione degli interventi dovrà prevedere il collegamento alla rete fognaria esistente o l'utilizzo di sistemi di depurazione alternativi nel caso di difficoltà di collegamento. Le reti fognarie di nuova realizzazione dovranno essere di tipo separato. Dovranno essere contattati gli enti gestori dei sottoservizi al fine di valutare l'effettiva sostenibilità degli allacciamenti.
MIS 7	Gestione delle acque di dilavamento	Dovrà essere rispettato quanto prescritto dal PTA e valutata la necessità di inserire vasche di prima pioggia e di raccolta degli idrocarburi e disoleatori per piazzali
MIS 8	Verifica delle condizioni di inquinamento in aree dismesse	In caso di interventi di riqualificazione e riconversione di ex aree industriali – produttive, al fine di eliminare potenziali rischi di inquinamento delle falde sotterranee, del suolo e del sottosuolo, si ritiene opportuno prescrivere, nel Permesso di Costruire inerente tali aree, la predisposizione di un'indagine

MISURE	Obiettivo	Prescrizione
		ambientale preliminare.
MIS 9	Gestione del rischio idraulico	Gli interventi dovranno rispettare quanto previsto dallo studio di compatibilità idraulica allegato al PI in particolare in merito all'invarianza idraulica e ai limiti allo scarico delle acque meteoriche.
MIS 10	Conservazione del suolo fertile	Negli interventi che comportano asportazione di suolo (ad es. per la realizzazione delle fondazioni, etc...), il materiale di sterro dovrà essere trattato in modo da preservarne la fertilità e riutilizzato. Nel corso della fase di cantiere il terreno avente capacità agronomiche, privo di contaminazioni ad opera di inquinanti, potrà essere accuratamente accantonato e destinato ad interventi di ricomposizione per opere a verde o riutilizzato in zona agricola comunque nel rispetto della normativa vigente. Dovranno essere utilizzati macchinari idonei in funzione della topografia e della superficie del sito d'intervento nonché della distanza di spostamento del materiale.
MIS 11	Tutela della connettività ecologica del territorio	Eventuali ulteriori misure potranno tradursi in interventi per il potenziamento della dotazione vegetazionale. Le opere dovranno tenere conto della tipologia di trasformazioni, dell'area coinvolta, delle caratteristiche ambientali, idrauliche e paesaggistiche del territorio interessato.
MIS 12	Tutela della qualità estetica del tessuto urbano	Gli interventi dovranno tenere conto del contesto paesaggistico e della possibile vicinanza ad edifici tutelati e centri storici. La scelta delle tipologie costruttive, dei materiali e dei colori dovrà essere coerente con il contesto paesaggistico o comunque inserirsi in maniera armonica nello stesso. Potranno allo scopo essere impiegate anche essenze vegetali in grado di incrementare la valenza paesaggistica delle nuove aree urbane.
MIS 13	Utilizzo compatibile delle risorse	Sono da preferire materiali naturali, riciclabili e maggiormente sostenibili e procedure che minimizzino la produzione di rifiuti.
MIS 14	Risparmio idrico	Dovranno essere impiegate tecnologie in grado di ridurre i consumi idrici ed eventualmente, ove ritenuto idoneo, prevedere sistemi di recupero e riuso delle acque grigie e delle acque meteoriche.
MIS 15	Implementazione ecosistemico aree verdi	Al fine di accrescere la valenza ecologica degli ambiti destinati a verde pubblico si suggerisce l'impianto di specie vegetazionali autoctone e di maggior valore conservazionistico.
MIS 16	Gestione dei rifiuti in fase di cantiere e di esercizio	I rifiuti prodotti durante la fase di cantiere e di esercizio dovranno essere gestiti secondo la normativa attualmente vigente. Si ricorda che le macerie derivanti dalle operazioni di demolizione sono qualificate come rifiuti speciali e pertanto devono essere gestite nell'ambito del circuito ordinario di recupero/smaltimento ai sensi e con le modalità stabilite dalle normative vigente, assegnando i codici CER riportati nell'Allegato D della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Dovranno inoltre essere rispettati i criteri definiti dalla DGRV 1773/2013, separando preliminarmente le parti contenenti amianto o altre sostanze pericolose.

SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE

Sigla	R/01a
Ubicazione	Voltabarozzo
Indirizzo	via Antonio Da Rio
Superficie	2.600 mq
uso del suolo attuale	agricolo
PAT	Rispetto cimiteriale ¹ , area idonea, prossimo al consolidato ² - adiacenze ad un asse su cui lo scenario B prevede il miglioramento ed a margine un'area a parcheggio scambiatore
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	-
DestUso attuale	E3 di tutela
DestUso progetto	Residenziale - B7

¹ estratto NT art. 5.6.3:

Sono aree disciplinate dalle specifiche disposizioni di legge in materia (R.D. n°1265/1934 e s.m.i.).

Prescrizioni attuative:

All'interno della zona di rispetto sono consentiti, ai sensi del comma 7 dell'art. 338 del R.D. 27 luglio 1934 n° 1265, per gli edifici esistenti:

d) gli interventi di recupero funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui gli interventi previsti dalle lettere a), b), c), d) del 1° comma dell'art. 3 del D.P.R. 380/01;

e) l'ampliamento nella percentuale massima del 10% e comunque nel limite complessivo di mc 800 compreso il volume esistente di edifici da destinarsi a case di abitazione ed i cambi di destinazione d'uso, senza aumento del numero delle unità abitative nei casi previsti dall'art. 44 della L.R. 11/04.

Ai fini dell'esecuzione di un'opera pubblica o dell'attuazione di un intervento urbanistico, il Consiglio Comunale può consentire, tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area e previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della fascia di rispetto, autorizzando eventualmente, ove consentito dal P.I., l'ampliamento di edifici preesistenti oppure la costruzione di nuovi edifici.

² Estratto NT art. 11.2.1:

Al fine di definire in maniera più lineare i margini del tessuto urbanizzato e mettere a punto interventi di miglioramento e riqualificazione urbanistica, il P.I. potrà eventualmente prevedere scostamenti di modesta entità e di carattere non strategico dai limiti individuati dal P.A.T.I./P.A.T. per le aree di urbanizzazione consolidata.

Le ridefinizioni di tali limiti dovranno essere funzionali al riconoscimento di fabbricati produttivi/residenziali esistenti, con relative aree di pertinenza, posti in contiguità con il tessuto consolidato esistente ed al miglioramento e riqualificazione dei margini urbani, nel rispetto della quantità massima di suolo consumabile di cui all'art.11.3 e del dimensionamento complessivo previsto per l'ATO di appartenenza.

Le suddette variazioni dovranno avvenire in coerenza con le scelte strategiche del P.A.T.I. e del P.A.T. e nel rispetto degli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo, avuto cura di verificare che non siano alterati l'equilibrio ambientale, le condizioni di sostenibilità indicate nella Valutazione Ambientale Strategica e di sicurezza idraulica nella Valutazione di Compatibilità Idraulica.

La ridefinizione dei margini del tessuto urbanizzato, eventualmente finalizzata ad ampliamenti di immobili esistenti od a nuova edificazione, potrà avvenire soltanto attraverso una revisione della zonizzazione di "completamento", utilizzando i servizi di rete e le opere di urbanizzazione primaria esistenti e senza comportare la necessità della predisposizione di PUA.

attuazione	PCC
It	-
V	4.400 mc
H	12,0 ml
Standard	NTO del PI - Art. 9
NTO	NTO del PI - zona B7
Prescr_1	Realizzazione di una nuova strada pubblica per fluidificare il traffico tra le vie Morosini, Bragadin e Da Rio e per consentire il collegamento ciclopedinale tra via Da Rio e il nuovo parcheggio scambiatore della linea SIR 3.
Prescr_2	Piantumazione delle aree agricole ricomprese nel perimetro della scheda progettuale secondo le indicazioni del Settore Verde Pubblico.
Prescr_3	Cessione al Comune del mapp. 530 (Fg 135) - area n. R/01b. Cessione al Comune dei mapp. 332, 333, 334, 335, 336 (Fg 131) - area n. R/01c.
Considerazioni sulla sostenibilità	<p>Per la tipologia di trasformazione si fa riferimento alla matrice 1 di sostenibilità alla quale si applicano le misure: 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16.</p> <p>Dovranno inoltre essere rispettate le norme di cui alle note della presente tabella nonché le indicazioni della VCI.</p>

Sigla	R/01b
Ubicazione	Sacra Famiglia
Indirizzo	via Chieti
Superficie	2.190 mq
uso del suolo attuale	incolto
PAT	Area idonea a condizione prossima al consolidato
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	-
DestUso attuale	Arearie di riserva per la realizzazione di percorsi, parcheggi
DestUso progetto	F3
attuazione	-
It	-
V	-
H	-
Standard	-
NTO	<p>NTO del PI - zona F3:</p> <p><i>ZTO F3 per spazi di verde pubblico ed attrezzato a parco, per il gioco e lo sport -</i> Comprendono le parti del territorio destinate a parchi attrezzati ed aree attrezzate per il gioco e lo sport.</p> <p>Sono articolate nelle seguenti destinazioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> giardini di quartiere; parchi di quartiere e urbani; aree gioco per i bambini; impianti sportivi di base. palestre.
Prescr_1	-
Prescr_2	
Prescr_3	
Considerazioni sulla sostenibilità	L'obiettivo principale dell'azione è di mantenere l'area verde e non prevedere trasformazioni pertanto si valuta l'azione positivamente senza prevedere misure specifiche.

Sigla	R/01c
Ubicazione	Forcellini
Indirizzo	via Nazareth
Superficie	3.210 mq
uso del suolo attuale	incolto
PAT	Area idonea prossima al consolidato
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	-
DestUso attuale	Aree di riserva per la realizzazione di percorsi, parcheggi
DestUso progetto	F3
attuazione	-
It	-
V	-
H	-
Standard	-
NTO	NTO del PI - zona F3
Prescr_1	-
Prescr_2	
Prescr_3	
Considerazioni sulla sostenibilità	L'obiettivo principale dell'azione è di mantenere l'area verde e non prevedere trasformazioni pertanto si valuta l'azione positivamente senza prevedere misure specifiche.

Sigla	R/02
Ubicazione	Forcellini
Indirizzo	via Forcellini
Superficie	51.137 mq
uso del suolo attuale	mensa, residenza universitaria, centro congressi, verde
PAT	Area idonea a condizione esondabile o a rischio di esondazione
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	-
DestUso attuale	Zona perequazione integrata art. 16 - attrezzature sociali, attrezzature sportive
DestUso progetto	Residenziale e Commerciale C1 - F1 - F3
attuazione	PUA
It	-
V	35.200 mc residenziali, previa demolizione dei volumi esistenti (42.391 mc)
H	15,0 ml
Standard	NTO del PI - Art. 9
NTO	NTO del PI - zone C1 - - F1 - F3
Prescr_1	Cessione al Comune di una superficie pari a 25.950 mq (ZTO F3).
Prescr_2	
Prescr_3	
Considerazioni sulla sostenibilità	<p>Trattasi sostanzialmente di una riqualificazione tramite demolizione e ricostruzione con contrazione delle possibilità volumetriche (da 42 mila mc si passa a 37 mila mc). vengono previste piccole attività commerciali di servizio mentre non rimane il centro congressi.</p> <p>Per la tipologia di trasformazione si fa riferimento alla matrice 1 di sostenibilità alla quale si applicano le misure: 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16.</p> <p>Per gli aspetti idraulici si rimanda all'art. 8.1.1 delle NTA del PAT ed alle prescrizioni della VCI.</p> <p>Essendo l'area soggetta a PUA si rimandano valutazioni specifiche al PUA</p>

Sigla	R/03
Ubicazione	Guizza
Indirizzo	via Antonio Fogazzaro
Superficie	26.152 mq
uso del suolo attuale	Ex Amusement Park dismesso
PAT	Area attrezzata per impianti sportivi agonistici da potenziare, idonea a condizione, esondabile o a rischio di esondazione
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	sofferenza media
DestUso attuale	Verde pubblico attrezzato
DestUso progetto	Residenziale C1
attuazione	PUA
It	-
V	17.000 mc, previa demolizione dei volumi esistenti (18.320 mc) e rinaturalizzazione
H	15,0 ml
Standard	NTO del PI – Art. 9
NTO	NTO del PI – zona C1
Prescr_1	Cessione al Comune di una superficie pari a 16.352 mq attrezzata a parco pubblico.
Prescr_2	
Prescr_3	
Considerazioni sulla sostenibilità	<p>Trattasi sostanzialmente di una riqualificazione tramite demolizione e ricostruzione a residenziale con contrazione delle possibilità volumetriche (da 18 mila mc si passa a 17 mila mc) e riqualificazione dell'area. La coerenza con il PAT si sostanzia nella cessione di 16 mila mq su 26 mila totali dell'area al comune per la realizzazione di aree attrezzate a parco.</p> <p>Per gli aspetti idraulici si rimanda all'art. 8.1.1 delle NTA del PAT ed alle prescrizioni della VCI</p> <p>Essendo l'area soggetta a PUA si rimandano valutazioni specifiche al PUA</p>

Sigla	R/04
Ubicazione	Sant'Ignazio
Indirizzo	via Monta'
Superficie	17.100 mq (ZTO D4)
uso del suolo attuale	Area adibita a vivaio nella porzione a nord mentre a sud è incolta, inserita parzialmente nel consolidato
PAT	area parzialmente ad urbanizzazione consolidata su cui è presente un elettrodotto con fascia di rispetto ³ , area idonea a condizione
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	P2 -parziale sofferenza media
DestUso attuale	Zona polifunzionale, commerciale, artigianale – parcheggi – verde pubblico – destinazione privata soggetta a tutela
DestUso progetto	Produttiva (limitatamente alle destinazioni di logistica leggera) D4
attuazione	PCC
It	8.000 mq di SIp (ZTO D4), comprensivi dell'esistente, previa demolizione degli edifici esistenti
V	-
H	17,5 ml
Standard	NTO del PI – Art. 9
NTO	NTO del PI – zona D4 speciali di trasformazione
Prescr_1	Adeguamento della rotatoria esistente tra via Monta', via G. Bordiga e rampa Corso Australia secondo le indicazioni del Settore LLPP.
Prescr_2	Mantenimento e/o ridefinizione dell'accesso viabilistico per i residenti di via G. Bordiga, secondo le indicazioni del Settore LLPP.
Prescr_3	Piantumazione della fascia a nord, a est e a ovest compresa nel perimetro della scheda progettuale secondo le indicazioni del Settore Verde Pubblico.
Considerazioni sulla sostenibilità	Trattasi di demolizione previa ricostruzione degli edifici esistenti sino ad una volumetria massima di 8 mila mc da destinarsi a logistica leggera ed adeguamento della viabilità. La scheda del PI prevede già che venga garantita adeguata accessibilità e si preveda una una fascia a nord.

³ Estratto art.5.6.4 NTA: *La profondità delle fasce indicate potranno variare in rapporto all'ottimizzazione delle linee, a piani di risanamento, alla certificazione della esatta estensione del vincolo in rapporto alle caratteristiche dell'elettrodotto da parte dell'A.R.P.A.V. nonché per effetto di eventuali modifiche legislative in relazione a quanto espresso dalla Legge Quadro n° 36/2001, dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 e dalla D.G.R.V. n° 1526/2000 e Decreto 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.*

In caso di discordanza in merito all'esatto tracciato dell'elettrodotto farà fede il rilievo topografico.

	<p>Per la tipologia di trasformazione si fa riferimento alla matrice 2 di sostenibilità alla quale si applicano le misure: 1, 2, 3, 5, 7, 13, 14, 16.</p> <p>Per gli aspetti idraulici si rimanda alle prescrizioni del PGRA e della VCI</p> <p>Essendo presente un elettrodotto dovranno essere rispettate le normative in vigore al fine di proteggere la salute del nuovo insediamento.</p>
--	--

Sigla	R/05
Ubicazione	Camin
Indirizzo	via Vigonovese
Superficie	24.420 mq
uso del suolo attuale	Area occupata dal consorzio agrario e da una cooperativa sociale inserita in ambito consolidato
PAT	Ambito di urbanizzazione consolidata prevalentemente produttiva al cui margine è presente un contesto figurativo di complesso monumentale. L'area è idonea a condizione ed esondabile o a ristagno idrico e parzialmente interessata dalla fascia di uno stabilimento RIR
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	P1
DestUso attuale	Zona industriale
DestUso progetto	Destinazioni compatibili con l'attività (amministrative, direzionali, sociali, culturali, ricreative, sanitarie, ricettive, commerciali, etc.) F5
attuazione	PCC
It	-
V	-
H	9,00 ml
Standard	-
NTO	NTO del PI - zona F5
Prescr_1	Obbligo stipula convenzione con il Comune per i servizi di interesse sociale erogati.
Prescr_2	
Prescr_3	
Considerazioni sulla sostenibilità	<p>Trattasi esclusivamente di un cambio di destinazione da D ad F per la realizzazione di Uffici a servizio dell'attività in essere. Non si prevedono volumetrie diverse rispetto a quanto già possibile nella zona, la scheda prescrive limiti di altezza per le edificazioni.</p> <p>Non si prevede quindi la generazione di nuovi impatti</p> <p>Per gli aspetti idraulici si rimanda alle prescrizioni del PGRA e della VCI</p> <p><i>Per la presenza nella tavola del PAT della fascia generata da un'azienda RIR dovranno essere rispettate le normative vigenti.</i></p>

Sigla	R/06
Ubicazione	Brentelle
Indirizzo	via Tre Ponti
Superficie	2.713 mq
uso del suolo attuale	Area incolta inserita tra ambiti residenziali ed una cooperativa agricola in prossimità dell'argine del Brentella e di ambiti urbanizzati
PAT	Area prossima al Naviglio Brentella parzialmente inserita in aree idonee al miglioramento della qualità urbana ed in ambiti dei parchi. L'area è idonea a condizione ed esondabile o a ristagno idrico e presenta all'interno la fascia di rispetto di un elettrodotto
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	-
DestUso attuale	Sottozona E3 di tutela
DestUso progetto	Verde pubblico attrezzato (parcheggio auto e bici, punto ristoro e/o vendita prodotti agricoli, pista ciclabile, area attrezzata barbecue) F6
attuazione	PCC
It	-
V	-
H	6,0 ml
Standard	-
NTO	NTO del PI - zona F6
Prescr_1	Obbligo stipula convenzione con il Comune per l'apertura dell'area al pubblico.
Prescr_2	L'area dovrà rimanere tutta permeabile. La struttura per punto di ristoro e/o vendita prodotti agricoli, di Sv massima pari a 100 mq, dovrà essere di tipo stagionale, priva di qualsiasi fondazione stabile e pertanto di palese removibilità'.
Prescr_3	Dovranno essere rispettate le prescrizioni per insediamenti in fascia di rispetto di elettrodotto.
Considerazioni sulla sostenibilità	<p>Rispetto alla situazione attuale si prevedono le lavorazioni di cantiere per la realizzazione delle opere previste per un'area adibita a verde attrezzato.</p> <p>Per la tipologia di trasformazione si fa riferimento alla matrice 3 di sostenibilità alla quale si applicano le misure: 1, 2, 3, 5, 13, 14, 16</p> <p>Per gli aspetti idraulici si rimanda alle prescrizioni del PGRA e della VCI</p> <p>Essendo presente un elettrodotto dovranno essere rispettate le normative in vigore al fine di proteggere la salute nell'area</p>

Sigla	R/07
Ubicazione	Brusegana
Indirizzo	via G. Antonio Amedeo Plana
Superficie	21.260 mq
uso del suolo attuale	Arboreto di impianto ventennale
PAT	Ambito per istituti superiori da potenziare a margine della fascia di uno stabilimento RIR, parzialmente interessata da paeleoalvei. L'area è idonea a condizione ed esondabile o a ristagno idrico
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	P2
DestUso attuale	Attrezzature per l'istruzione
DestUso progetto	F3 con crediti edilizi da atterrare su R/08
attuazione	-
It	-
V	2.500 mc di crediti edilizi da atterrare in via Plebiscito 1866 (area n. R/08)
H	-
Standard	-
NTO	NTO del PI - zona F3
Prescr_1	Cessione al Comune del mapp. 153 (21.160 mq).
Prescr_2	
Prescr_3	
Considerazioni sulla sostenibilità	<p>L'azione prevede di realizzare una ZTO F3 per spazi di verde pubblico ed attrezzato a parco, per il gioco e lo sport in un'area già adibita ad attrezzature per l'istruzione. Si ritiene quindi che l'azione non introduca nuovi impatti rispetto a quanto previsto dal PAT e dal PI vigente.</p> <p>Per gli aspetti idraulici si rimanda alle prescrizioni del PGRA e della VCI</p> <p><i>Per la presenza nella tavola del PAT della fascia generata da un'azienda RIR dovranno essere rispettate le normative vigenti.</i></p>

Sigla	R/08
Ubicazione	San Carlo
Indirizzo	via Plebiscito 1866
Superficie	2.000 mq (ZTO B7) - 1.200 mq (ZTO B2)
uso del suolo attuale	seminativo
PAT	Area di urbanizzazione consolidata idonea
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	-
DestUso attuale	Parcheggi, verde pubblico, residenziale
DestUso progetto	Residenziale B7 (atterraggio crediti da R/07)-F4
attuazione	PCC
It	-
V	4.000 mc (da ubicare nella ZTO B7)
H	12,0 ml
Standard	NTO del PI - Art. 9
NTO	NTO del PI - zona B7
Prescr_1	Cessione al Comune di parte dei mapp. 206 e 207 (ZTO F4).
Prescr_2	Cessione al Comune di parte del mapp. 206 (ZTO B2), destinato esclusivamente all'atterraggio di crediti edilizi per un volume massimo pari a 2.500 mc.
Prescr_3	L'accesso ai lotti dovrà avvenire esclusivamente da nord (via Domenico Leonati).
Considerazioni sulla sostenibilità	Come detto in quest'area attereranno i crediti dell'area R/07 ovvero i 2500 mc su un'area a seminativo già destinata a residenziale. Per la trasformazione dell'area si può comunque fare riferimento alla matrice 1 di sostenibilità alla quale si applicano le misure: 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16.

Sigla	R/09
Ubicazione	Pontevigodarzere
Indirizzo	via Telematico Signorini
Superficie	18.377 mq
uso del suolo attuale	incolto
PAT	Area a margine del consolidato e della fascia di rispetto di un elettrodotto su area idonea
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	-
DestUso attuale	residenziale di completamento, parcheggi, verde pubblico
DestUso progetto	F3
attuazione	PCC
It	-
V	4.500 mc (da ubicare nella ZTO B7)
H	15,0 ml
Standard	NTO del PI - Art. 9
NTO	NTO del PI - zona B7
Prescr_1	Cessione al Comune dell'area verde limitrofa al capolinea del tram SIR 1 (ZTO F3).
Prescr_2	Completamento dei manufatti idraulici nella ZTO F3 (come già previsti dal PIRUEA decaduto).
Prescr_3	
Considerazioni sulla sostenibilità	L'azione prevista, confrontata con quanto prevede il PI vigente, introduce benefici nel territorio in quanto viene previsto il completamento di manufatti idraulici a servizio del territorio e la realizzazione di verde pubblico. Riguardo la realizzazione di 4500 mc a residenziale si può fare riferimento alle valutazioni riportate nella Matrice 1 ed alle misure da essa derivate: 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16.

Sigla	R/11
Ubicazione	Padova Est
Indirizzo	via Colonnello G. E. Arimondi
Superficie	16.772 mq
uso del suolo attuale	area costruita dismessa
PAT	Area dell'urbanizzazione consolidata prevalentemente produttiva ed area idonea per interventi di miglioramento della qualità urbana
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	P1
DestUso attuale	poste e telefoni - zona a destinazione privata soggetta a tutela dello sdf
DestUso progetto	C1 con Residenziale (85%), Direzionale e Turistico-Ricettivo (15%)
attuazione	PCC
It	-
V	65.791 mc, previa demolizione dei volumi esistenti (50.610 mc)
H	65,0 ml
Standard	NTO del PI - Art. 9
NTO	NTO del PI - zona C1
Prescr_1	Cessione al Comune di parte del mapp. 54 (ZTO F3, pari a 4.116 mq).
Prescr_2	
Prescr_3	
Considerazioni sulla sostenibilità	L'azione prevede la rivitalizzazione di un'area dismessa a fronte della cessione di un'area da adibire a parco. Per la valutazione dell'area si fa riferimento alla matrice 2 di valutazione da cui derivano le misure: 1, 2, 3, 5, 7, 13, 14. Si propone anche di valutare la misura 8 al fine fugare rischi di inquinamento.

Sigla	R/12
Ubicazione	Padova Est
Indirizzo	via Ponticello
Superficie	5.137 mq
uso del suolo attuale	Area parzialmente costruita, presenza di un rudere
PAT	area parzialmente compresa in area idonea per interventi di miglioramento della qualità urbana ove è presente una pertinenza scoperta da tutelare. Parzialmente coinvolta dalla fascia di rispetto cimiteriale
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	P1
DestUso attuale	zona di tutela delle unità insediative, area verde, residenziale di completamento
DestUso progetto	Turistico-ricettiva, Direzionale, Commerciale (escluse MSV alimentari e GSV)
attuazione	PCC
It	ampliamento fino ad un massimo del 10% della Slp esistente (Art. 338 del RD 1265/1934)
V	-
H	15,0 ml
Standard	NTO del PI - Art. 9
NTO	NTO del PI - zona D4
Prescr_1	La fascia di rispetto stradale dovrà rimanere sgombra da manufatti di qualsiasi tipo per futura realizzazione della linea tram SIR 2.
Prescr_2	La fascia di rispetto cimiteriale è subordinata al rispetto del RD 1265/1934, come modificato dall'Art. 28 della Legge 166/2002 e integrato dall'Art. 41 della LR 11/2004.
Prescr_3	Cessione al Comune di una fascia di larghezza pari a 4,0 ml lungo la viabilità, per una superficie pari a circa 75 mq. La nuova edificazione non dovrà interessare le fasce di rispetto idraulico previste dalla legge, previo rilievo topografico per individuare il ciglio o limite demaniale. Le opere saranno oggetto di preventiva autorizzazione del Consorzio, il quale si esprimerà anche sulla compatibilità idraulica dell'intervento.
Considerazioni sulla sostenibilità	<p>L'azione prevede la rivitalizzazione di un'area dismessa a fronte della cessione di un'area da adibire a parco.</p> <p>Per gli aspetti idraulici si rimanda alle prescrizioni del PGRA e della VCI</p> <p>Per la presenza della fascia cimiteriale la scheda già da indicazioni specifiche</p> <p>Per la valutazione dell'area si fa riferimento alla matrice 2 di valutazione da cui derivano le misure: 1, 2, 3, 5, 7, 13, 14.</p>

	Si evidenzia inoltre ad integrazione di quanto previsto dalla misura 12, di considerare la presenza della pertinenza da tutelare.
--	---

Sigla	R/14
Ubicazione	Brusegana
Indirizzo	via Ciamician
Superficie	3.423 mq
uso del suolo attuale	ex discoteca extra e parcheggio
PAT	Area di urbanizzazione consolidata idonea
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	P2
DestUso attuale	parcheggi - residenziale di completamento
DestUso progetto	Residenziale C1
attuazione	PCC
It	-
V	7.600 mc, previa demolizione dei volumi esistenti (6.844 mc)
H	12,0 ml
Standard	NTO del PI - Art. 9
NTO	NTO del PI - zona C1
Prescr_1	Il volume di progetto e' realizzabile nelle aree sud (attuale discoteca) e a nord (parcheggio discoteca), nel rispetto di un indice fondiario massimo di 2,5 mc/mq.
Prescr_2	Realizzazione e cessione al Comune di parcheggi, marciapiedi e verde di arredo pari a complessivi 1.554 mq (minimo n. 38 posti auto pubblici).
Prescr_3	
Considerazioni sulla sostenibilità	Trattasi della demolizione dell'edificio esistente e la realizzazione di 7.600 mc residenziali a fronte dei 6.800 mc possibili con il PI vigente. Per la valutazione a titolo cautelativo si utilizza la valutazione effettuata tramite matrice 1 da cui derivano le misure 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16. Per gli aspetti idraulici si rimanda alle prescrizioni del PGRA e della VCI

Sigla	R/16
Ubicazione	Fiera di Padova
Indirizzo	via del Pescarotto
Superficie	20.240 mq
uso del suolo attuale	Area totalmente impermeabilizzata adibita a parcheggio
PAT	Ambito di piano attuativo del PRG confermato, area idonea a condizione, esondabile o a rischio di esondazione
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	P1
DestUso attuale	zona di perequazione ambientale
DestUso progetto	Direzionale D4
attuazione	PCC
It	
V	3.760 mc, previa demolizione dei volumi esistenti (760 mc)
H	20,0 ml
Standard	NTO del PI - Art. 9
NTO	NTO del PI - zone D4
Prescr_1	Cessione al Comune di una fascia lungo via del Pescarotto per consentire l'allargamento stradale.
Prescr_2	Ubicazione ed estensione del lotto su cui collocare la volumetria edificabile saranno definite in sede di attuazione dell'APP.
Prescr_3	
Considerazioni sulla sostenibilità	<p>Il Piano prevede di utilizzare un'area totalmente impermeabilizzata ed utilizzata a parcheggio da una concessionaria di auto al fine di realizzare 3.760 mc a direzionale su un'area da definire successivamente. Per la valutazione della trasformazione si utilizza la matrice 2 da cui derivano le misure: 1, 2, 3, 5, 7, 13, 14, 16</p> <p>Per gli aspetti idraulici si rimanda alle prescrizioni del PGRA e della VCI</p>

SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI DI NUOVA URBANIZZAZIONE

Sigla	E/01
Ubicazione	Voltabarozzo
Indirizzo	via Pietro Bembo, via Guasti
Superficie	121.932 mq
uso del suolo attuale	Ambito parzialmente coltivato a seminativo, parzialmente adibito ad arboreto e parzialmente incolto ricoperto da vegetazione su area della città programmata con la sovrapposizione di ambiti per l'istituzione dei parchi.
PAT	Ambito di piano attuativo di PRG confermato, ambito per l'istituzione dei parchi, ambiti di pianificazione coordinata
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	sofferenza media
DestUso attuale	Zona di perequazione integrata
DestUso progetto	Residenziale C2 - agricolo E1
attuazione	PUA
It	-
V	35.953 mc (compresi 5.740 mc da cedere al Comune: 4.240 mc per l'atterraggio di crediti edilizi e 1.500 mc di volume edificato)
H	9,0 ml
Standard	NTO del PI - Art. 9
NTO	NTO del PI - zona C2
Prescr_1	Cessione al Comune di una superficie pari a 84.610 mq (compresi 3 lotti in ZTO C2, di superficie complessiva pari a 4.555 mq da cedere al Comune).
Prescr_2	Realizzazione e cessione al Comune di n. 1 lotto edificato con volume pari a 1.500 mc (ZTO C2). Cessione al Comune di n. 2 lotti urbanizzati per l'atterraggio di crediti edilizi (ZTO C2).
Prescr_3	Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra via Guasti e via Bembo e di altre opere infrastrutturali.
Considerazioni sulla sostenibilità	<p>Per la valutazione della trasformazione a residenziale si utilizza la matrice 1 da cui derivano le misure: 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16.</p> <p>Per gli aspetti idraulici si rimanda alle prescrizioni del PGRA e della VCI</p> <p>Si evidenzia che essendo l'ambito soggetto a PUA si rimandano valutazioni specifiche in sede di PUA.</p>

Sigla	E/03
Ubicazione	Voltabarozzo
Indirizzo	via Venier
Superficie	9.548 mq
uso del suolo attuale	Area incolta su cui è presente un edificio in ambito della città programmata su cui marginalmente si sovrappone un ambito per l'istituzione dei parchi
PAT	Ambito di piano attuativo di PRG confermato, ambito per l'istituzione dei parchi
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	-
DestUso attuale	Zona di perequazione integrata
DestUso progetto	Residenziale B0, B7, B1
attuazione	PUA (parere motivato VAS n. 285 del 27/12/2022)
It	-
V	1.255 mc, oltre al volume esistente in ZTO B1
H	12,0 ml
Standard	NTO del PI - Art. 9
NTO	NTO del PI - zone B1-B7
Prescr_1	La volumetria aggiuntiva, realizzabile nella ZTO B7, e' gia' stata ristorata in virtu' dell'area ceduta (3.514 mq) nell'ambito del PUA di via Venier (atto notarile del 20/11/2017).
Prescr_2	
Prescr_3	
Considerazioni sulla sostenibilità	Per la valutazione della trasformazione a residenziale si utilizza la matrice 1 da cui derivano le misure: 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16. Si evidenzia che essendo l'ambito soggetto a PUA si rimandano valutazioni specifiche in sede di PUA.

SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE SU LOTTO

<i>Sigla</i>	L/01
<i>Ubicazione</i>	Paltana
<i>Indirizzo</i>	via Montebelluna, via Bressanone
<i>Superficie</i>	600 mq
<i>uso del suolo attuale</i>	Area vegetata parzialmente adibita ad orto inserita in ambito consolidato
<i>PAT</i>	Area di urbanizzazione consolidata idonea a condizione, esondabile o a ristagno idrico
<i>PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio</i>	P2
<i>DestUso attuale</i>	verde pubblico ed attrezzato
<i>DestUso progetto</i>	Residenziale
<i>attuazione</i>	IED
<i>It</i>	-
<i>V</i>	600 mc
<i>H</i>	9,0 ml
<i>Standard</i>	-
<i>NTO</i>	NTO del PI - zona B8
<i>Prescr_1</i>	In sede di progetto edilizio il competente settore potra' richiedere, ai sensi dell'Art. 50 del Regolamento Edilizio, la realizzazione del marciapiede lungo la viabilita' pubblica.
<i>Prescr_2</i>	
<i>Prescr_3</i>	
<i>Considerazioni sulla sostenibilità</i>	Per la valutazione della trasformazione a residenziale si utilizza la matrice 1 da cui derivano le misure: 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16. Per gli aspetti idraulici si rimanda alle prescrizioni del PGRA

<i>Sigla</i>	L/02
<i>Ubicazione</i>	Mandria
<i>Indirizzo</i>	via Ponte della Cagna
<i>Superficie</i>	600 mq
<i>uso del suolo attuale</i>	Area adibita a seminativo in area urbanizzata prossima al consolidato
<i>PAT</i>	Area prossima a urbanizzazione consolidata idonea a condizione
<i>PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio</i>	P2
<i>DestUso attuale</i>	Zona agricola E2
<i>DestUso progetto</i>	Residenziale
<i>attuazione</i>	IED
<i>It</i>	-
<i>V</i>	600 mc
<i>H</i>	9,0 ml
<i>Standard</i>	-
<i>NTO</i>	NTO del PI - zona B8
<i>Prescr_1</i>	-
<i>Prescr_2</i>	
<i>Prescr_3</i>	
<i>Considerazioni sulla sostenibilità</i>	<p>Per la valutazione della trasformazione a residenziale si utilizza la matrice 1 da cui derivano le misure: 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16.</p> <p>Per gli aspetti idraulici si rimanda alle prescrizioni del PGRA</p>

<i>Sigla</i>	L/03
<i>Ubicazione</i>	Sacro Cuore
<i>Indirizzo</i>	via Giambettino Cignaroli, via Tergola
<i>Superficie</i>	600 mq
<i>uso del suolo attuale</i>	Area parzialmente vegetata su ambito adibito a aree attrezzate per impianti sportivi
<i>PAT</i>	Area per impianti sportivi agonistici da potenziare a margine del consolidato residenziale, idonea a condizione
<i>PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio</i>	P2
<i>DestUso attuale</i>	Area a parco per impianti sportivi e attrezzature di interesse territoriale
<i>DestUso progetto</i>	Residenziale
<i>attuazione</i>	IED
<i>It</i>	-
<i>V</i>	600 mc
<i>H</i>	9,0 ml
<i>Standard</i>	-
<i>NTO</i>	NTO del PI - zona B8
<i>Prescr_1</i>	In sede di progetto edilizio il competente settore potra' richiedere, ai sensi dell'Art. 50 del Regolamento Edilizio, la realizzazione del marciapiede lungo la viabilita' pubblica nell'area di proprieta'.
<i>Prescr_2</i>	
<i>Prescr_3</i>	
<i>Considerazioni sulla sostenibilità</i>	Per la valutazione della trasformazione a residenziale si utilizza la matrice 1 da cui derivano le misure: 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16. Per gli aspetti idraulici si rimanda alle prescrizioni del PGRA

Sigla	L/04
Ubicazione	Madonna Pellegrina
Indirizzo	via dei Giacinti
Superficie	600 mq
uso del suolo attuale	Area adibita ad orto su ambito della città programmata prossimo a corridoio ecologico
PAT	Ambito di piano attuativo di PRG confermato, area idonea a condizione, a margine è presente corridoio ecologico secondario
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	-
DestUso attuale	zona di perequazione ambientale
DestUso progetto	Residenziale
attuazione	IED
It	-
V	600 mc
H	9,0 ml
Standard	-
NTO	NTO del PI - zona B8
Prescr_1	Si prescrive la continuità dei corridoi ecologici anche attraverso il mantenimento delle alberature esistenti poste a nord del lotto nell'area di proprietà.
Prescr_2	
Prescr_3	
Considerazioni sulla sostenibilità	Per la valutazione della trasformazione a residenziale si utilizza la matrice 1 da cui derivano le misure: 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16. In sede attuativa risulterà opportuno lasciare a verde gli ambiti prossimi al corridoio e applicare la misura 11.

<i>Sigla</i>	L/05
<i>Ubicazione</i>	Sacro Cuore
<i>Indirizzo</i>	via Spalato
<i>Superficie</i>	600 mq
<i>uso del suolo attuale</i>	Area agricola su ambito adibito ad impianto sportivo
<i>PAT</i>	Area per impianti sportivi agonistici da potenziare prossima al consolidato residenziale, idonea a condizione
<i>PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio</i>	P2
<i>DestUso attuale</i>	Area a parco per impianti sportivi e attrezzature di interesse territoriale
<i>DestUso progetto</i>	Residenziale
<i>attuazione</i>	IED
<i>It</i>	-
<i>V</i>	600 mc
<i>H</i>	9,0 ml
<i>Standard</i>	-
<i>NTO</i>	NTO del PI - zona B8
<i>Prescr_1</i>	-
<i>Prescr_2</i>	
<i>Prescr_3</i>	
<i>Considerazioni sulla sostenibilità</i>	Per la valutazione della trasformazione a residenziale si utilizza la matrice 1 da cui derivano le misure: 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16. Per gli aspetti idraulici si rimanda alle prescrizioni del PGRA

<i>Sigla</i>	L/06
<i>Ubicazione</i>	Camin
<i>Indirizzo</i>	via Vigonovese
<i>Superficie</i>	527 mq
<i>uso del suolo attuale</i>	Area incolta inserita in ambito consolidato
<i>PAT</i>	Area di urbanizzazione consolidata, idonea per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana, idonea a condizione, a media pericolosità P2
<i>PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio</i>	P1
<i>DestUso attuale</i>	Zona a destinazione privata soggetta a tutela dello sdf
<i>DestUso progetto</i>	Residenziale
<i>attuazione</i>	IED
<i>It</i>	-
<i>V</i>	600 mc
<i>H</i>	9,0 ml
<i>Standard</i>	-
<i>NTO</i>	NTO del PI - zona B8
<i>Prescr_1</i>	-
<i>Prescr_2</i>	
<i>Prescr_3</i>	
<i>Considerazioni sulla sostenibilità</i>	<p>Per la valutazione della trasformazione a residenziale si utilizza la matrice 1 da cui derivano le misure: 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16.</p> <p>Per gli aspetti idraulici si rimanda alle prescrizioni del PGRA</p>

Sigla	L/07
Ubicazione	Pontevigodarzere
Indirizzo	via Gianfrancesco Correr
Superficie	600 mq
uso del suolo attuale	Area parzialmente vegetata su linee preferenziali di sviluppo
PAT	Area lungo linee preferenziali di sviluppo insediativo inserito in ambito di pianificazione coordinata, area idonea
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	-
DestUso attuale	Zona agricola E3
DestUso progetto	Residenziale
attuazione	IED
It	-
V	600 mc
H	9,0 ml
Standard	-
NTO	NTO del PI - zona B8
Prescr_1	Cessione al Comune di parte del mapp. 430, per una fascia di larghezza minima pari a 6,50 ml e comunque in allineamento con la recinzione esistente ad ovest, per la realizzazione di una futura viabilità in prosecuzione a quella esistente.
Prescr_2	Il possesso di tale fascia di terreno rimane in capo all'istante che ne curerà a tempo indeterminato la manutenzione e sulla quale potrà eseguire le opere necessarie alla fruibilità del lotto, compresa la pavimentazione e i sottoservizi necessari
Prescr_3	Il possesso passerà al Comune su semplice richiesta dello stesso.
Considerazioni sulla sostenibilità	<p>L'area, essendo su linee di sviluppo insediativo del PAT non richiede una valutazione specifica in questa sede.</p> <p>A titolo cautelativo si propone di applicare le misure: 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16.</p> <p>Per gli aspetti idraulici si rimanda alle prescrizioni del PGRA</p>

Sigla	L/08
Ubicazione	Chiesanuova
Indirizzo	via Pelosa
Superficie	600 mq, oltre alla viabilita' di accesso
uso del suolo attuale	Area agricola su ambito consolidato parzialmente adibito a parco urbano
PAT	Area di urbanizzazione consolidata - parco urbano, idonea a condizione
PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio	P2
DestUso attuale	Zona a destinazione privata soggetta a tutela dello sdf - verde pubblico ed attrezzato
DestUso progetto	Residenziale – B8
attuazione	IED
It	-
V	600 mc
H	9,0 ml
Standard	-
NTO	NTO del PI - zona B8
Prescr_1	Cessione al Comune di parte del mapp. 808, di larghezza minima pari a 15 ml e di profondita' dal limite sud al limite nord del mappale, al netto della viabilita' di accesso al lotto.
Prescr_2	Tale cessione avverra' a parziale scomputo del C.S. e cosi' valorizzata: tot. Sup. Ceduta x Euro/mq 12 = Euro 8.112,00 (parte ricadente in urb. consolidata); tot. Sup. Ceduta x Euro/mq 9 = Euro 2.124,00 (parte esterna a urb. consolidata).
Prescr_3	
Considerazioni sulla sostenibilità	Per la valutazione della trasformazione a residenziale si utilizza la matrice 1 da cui derivano le misure: 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16. Per gli aspetti idraulici si rimanda alle prescrizioni del PGRA

<i>Sigla</i>	L/09
<i>Ubicazione</i>	Forcellini
<i>Indirizzo</i>	via Giovanni Boccaccio
<i>Superficie</i>	1.200 mq
<i>uso del suolo attuale</i>	Area incolta in ambito consolidato
<i>PAT</i>	Ambito di piano attuativo di PRG confermato, ambito per l'istituzione dei parchi, area idonea a condizione, a margine è presente corridoio ecologico secondario
<i>PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio</i>	-
<i>DestUso attuale</i>	zona di perequazione ambientale
<i>DestUso progetto</i>	Residenziale
<i>attuazione</i>	IED
<i>It</i>	-
<i>V</i>	1.200 mc
<i>H</i>	9,0 ml
<i>Standard</i>	-
<i>NTO</i>	NTO del PI - zona B8
<i>Prescr_1</i>	Realizzazione di un unico accesso ai lotti dalla viabilita' comunale.
<i>Prescr_2</i>	
<i>Prescr_3</i>	
<i>Considerazioni sulla sostenibilità</i>	Per la valutazione della trasformazione a residenziale si utilizza la matrice 1 da cui derivano le misure: 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16.

<i>Sigla</i>	L/10
<i>Ubicazione</i>	Madonna Pellegrina
<i>Indirizzo</i>	via Antonio Fogazzaro
<i>Superficie</i>	600 mq
<i>uso del suolo attuale</i>	Area agricola in ambito della città programmata
<i>PAT</i>	Ambito di piano attuativo di PRG confermato, area idonea a condizione
<i>PGRA / aree di sofferenza idraulica indicate dal Consorzio</i>	-
<i>DestUso attuale</i>	zona di perequazione ambientale
<i>DestUso progetto</i>	Residenziale
<i>attuazione</i>	IED
<i>It</i>	-
<i>V</i>	600 mc
<i>H</i>	9,0 ml
<i>Standard</i>	-
<i>NTO</i>	NTO del PI - zona B8
<i>Prescr_1</i>	-
<i>Prescr_2</i>	
<i>Prescr_3</i>	
<i>Considerazioni sulla sostenibilità</i>	Per la valutazione della trasformazione a residenziale si utilizza la matrice 1 da cui derivano le misure: 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16.

2 INDICAZIONI DELLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

PRESCRIZIONI GENERALI

Per tutte le nuove aree di intervento che verranno considerate nel presente piano, e per tutte le nuove aree che verranno inserite a mezzo di varianti è necessario rispettare le prescrizioni indicate dai Consorzi di Bonifica e quelle imposte dal PGRA.

Nelle aree individuate dal PGBTT dei consorzi in cui sono segnalate zone di sofferenza idraulica è necessario rispettare le prescrizioni sopracitate.

Le linee guida proposte dal Consorzio di bonifica Bacchiglione sottolineano altresì l'importanza, ai fini della manutenzione, di collocare il verde pubblico, ove possibile, lungo le sponde di fossi e canali e comunque mantenere la fascia di rispetto dagli stessi, nel caso in cui i fossi si trovino in sede privata devono essere correttamente ripristinati e manutenuti. Le tominature agli scoli, soprattutto in area agricola, sono vietate fatta eccezione per gli accessi ai passi carrai, per gli altri casi sono subordinate all'approvazione da parte del consorzio.

In linea generale, nei casi in cui risulti possibile, si dovranno prediligere pavimentazioni drenanti, tenendo conto di quanto prevede la normativa vigente in materia di acque con carichi inquinanti. Si dovrà verificare l'opportunità o l'obbligo di predisporre sistemi di trattamento e disinquinamento delle acque di prima pioggia nei casi previsti dalla legge, facendo particolare attenzione alla manutenzione delle stesse. È inoltre importante prestare attenzione a non interrompere le vie di flusso della rete tra monte e valle in qualsiasi punto della rete, in particolare nella costruzione di strade, per non creare zone di ristagno idrico.

È vietato realizzare nuove tominature su alvei demaniali, ai sensi dell'art. 115, comma 1, D.lgs. 152/2006, a meno di situazioni eccezionali che devono essere dimostrate dal soggetto richiedente e successivamente autorizzate.

Per le prescrizioni da attuare si rimanda a: Regio Decreto 8 maggio 1904 n. 523 e ss.mm.ii "Testo unico sulle opere idrauliche", Regio Decreto 24 luglio 1904, n. 368 e ss.mm.ii "Regolamento sulle bonificazioni delle paludi e dei territori paludosì"; Regio Decreto 9 dicembre 1937 n.2669 "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di prima e seconda categoria e delle opere di bonifica, recepiti con DGR n. 3357 del 10 novembre 2009. Si segnala inoltre, per l'area di competenza del Consorzio Bacchiglione, il regolamento di polizia idraulica adottato con delibera n. 04/04 del 26/10 2016, e approvato da G.R il 7 Febbraio 2017.

Il PGRA prevede che, nelle aree con pericolosità P1 sia rispettata una quota d'imposta minima pari a 50 cm sul piano campagna, mentre nelle zone individuate con pericolosità P2 è necessario adeguare la quota di imposta alle mappe del tirante idrico, come specificato nel dettaglio nelle NTA.

In tutto il comune è necessario fare attenzione nella realizzazione di volumi interrati, questi sono vietati dalle NTA del PGRA nelle zone con pericolosità idraulica maggiore alla P1, in zona P1 ne è consentita la realizzazione a patto che si realizzino dispositivi ed impianti a tutela dell'incolumità delle persone.

Quando è possibile si predilige coperture che permettono di salvaguardare l'acqua e di riutilizzarla come ad esempio serbatoi di raccolta delle acque piovane, o soluzioni che favoriscono il verde pubblico quali, tra gli altri, tetti verdi e aree umide.

TIPOLOGIE DI INVASO REALIZZABILI

Le misure compensative possono essere realizzate in varie modalità purché il volume corrisponda al volume totale da immagazzinare imposto.

- Invasi concentrati a cielo aperto
- Invasi concentrati interrati
- Invasi diffusi
- Pozzi drenanti

INVASI CONCENTRATI A CIELO APERTO

Gli invasi a cielo aperto possono essere:

- integrati nella copertura degli edifici;
- invasi secchi, dove l'acqua è presente solo a seguito di eventi di pioggia;
- invasi umidi, con permanenza di acqua.

Si evidenzia che gli invasi a cielo aperto secchi o umidi sono certamente le tipologie che consentono maggiormente di sviluppare una progettazione tale da garantire un buon inserimento paesaggistico dei sistemi di raccolta, inseriti tra le NBS “Nature Based Solution”. A tal fine, il fondo degli invasi dovrà preferibilmente essere inerbito e in esso dovrà essere prevista la piantumazione di specie vegetali arboree e/o arbustive autoctone le quali, compatibilmente con la funzionalità idraulica del sistema nel suo complesso ed il soddisfacimento delle esigenze di natura igienico - ambientale, dovranno essere tali da fornire al sistema una valenza paesaggistica ed un conseguente inserimento nella Rete Ecologica.

Il volume complessivo dell'invaso va considerato dal punto più depresso dell'area considerando un franco di sicurezza di almeno 20 cm. È Necessario garantire una ritenzione grossolana dei corpi estranei nel collegamento alla rete di raccolta. La pendenza minima del fondo è dell'0.1% verso lo sbocco per garantire il deflusso completo a seguito dell'evento, in caso di invasi secchi, mentre nel caso di invasi umidi, i quali fungono anche da piccoli sedimentatori.

Questo tipo di invaso può avere una duplice funzionalità:

- invaso temporaneo per una successiva graduale restituzione alla rete di raccolta mediante manufatto regolatore. È inoltre garantita la modalità di restituzione successivamente all'evento di piena nel caso in cui il fondo del bacino di laminazione sia a quota pari o superiore alla quota del pelo libero del corpo idrico ricettore.
- bacino drenante per l'infiltrazione graduale nel suolo, qualora il tipo di terreno lo consenta. In tal caso il fondo deve essere a pendenza quasi nulla, rivestito con pietrame di pezzatura 50-70mm, con geo tessuto interposto tra terreno e pietrame.

Gli invasi posti nella copertura degli edifici, nello specifico i tetti verdi sono dei sistemi multistrato permeabili sopra uno strato drenante che possono ricoprire i tetti degli edifici. Attenuano i picchi di massimo deflusso intercettando e trattenendo l'acqua piovana. Permettono il miglioramento dell'aria, hanno un effetto isolante sugli edifici nei quali sono applicati, posseggono intrinsecamente grazie al processo di infiltrazione una buona capacità di rimozione delle sostanze inquinanti. Tuttavia, il tetto verde presenta elevati costi di manutenzione e necessitano di attenzione particolare alla membrana impermeabile che li separa dall'edificio che se danneggiata può provocare ingenti danni.

INVASI CONCENTRATI INTERRATI

Gli invasi interrati posso essere ad esempio delle cisterne poste sotto al piano campagna, per questo tipo di invaso è necessario imporre al fondo una pendenza minima dell'0.1% verso lo sbocco o la zona di pompaggio in modo da garantire il vuotamento completo, il vano deve essere ispezionabile. Il volume può essere realizzato con mono-vasca in cemento armato o con celle modulari in materiale plastico, previa verifica dell'adeguata resistenza meccanica e carrabilità. In caso di vuotamento con sistema di pompaggio deve essere sempre prevista una pompa di riserva di pari capacità per garantire il funzionamento



Figura 1- Cella modulare in materiale plastico in fase di montaggio

INVASI DIFFUSI

Gli invasi diffusi sono da considerarsi come un sovradimensionamento della rete di raccolta a sezione chiusa o aperta. Qualora la posa della linea di raccolta adibita ad invaso diffuso avvenga al di sotto del massimo livello di falda, è necessaria la prova di tenuta idraulica della stessa.

Pozzi drenanti

In coerenza con la normativa regionale vigente (D.G.R. n. 2948 del 2009) in caso di terreni ad elevata capacità di accettazione delle piogge (coefficiente di filtrazione maggiore di 10^{-3} m/s e frazione limosa inferiore al 5%), in presenza di falda freatica sufficientemente profonda e di regola in caso di piccole superfici impermeabilizzate, è possibile realizzare sistemi di infiltrazione facilitata in cui convogliare i deflussi in eccesso prodotti dall'impermeabilizzazione.

Nel comune patavino il sottosuolo presenta prevalenza di stratigrafie che alternano strati ad alta permeabilità come sabbie e ghiaie a zone impermeabili costituite da terreni limo-argillosi, per questo motivo e per la natura del suolo la costruzione di pozzi disperdenti è vincolata a quanto prescritto nell'Art 44 comma 7 delle NT del PI per aree inferiori o uguali ai 1000 mq.

PARAMETRI URBANISTICI ED IDRAULICI

UBICAZIONE	Voltabarozzo
INDIRIZZO	Via Pietro Bembo, Via Guasti
SUPERFICIE TERRITORIALE (St)	121.932 mq
SUPERFICIE FONDIARIA (Sf)	37.322 mq
AREA DI CESSIONE	84.610 mq
SOTTOBACINO IDRAULICO DI RIFERIMENTO	Maestro
SUPERFICIE IMPERMEABILE max.	80% di 41.877 mq (superficie fondiaria + 4.555 mq lottizzazione comunale)
COEFF. DI DEFLUSSO MEDIO	0,76
COEFF. UDOMETRICO IMPOSTO ALLO SCARICO	5 l/s ha
METODO UTILIZZATO	Metodo delle piogge
VOLUME SPECIFICO DI INVASO	770 mc/ha
VOLUME DI INVASO	350 mc (per la lottizzazione comunale) 2.872 mc (per la superficie fondiaria)
PRESCRIZIONI IDRAULICHE DA PGBT	L'area si trova all'interno di una zona segnalata dal consorzio con "sofferenza media"
PRESCRIZIONI PGRA	Il PGRA in questa zona non prevede pericolosità idraulica


 SCHEDE
AREA DI ESPANSIONE

PARAMETRI URBANISTICI ED IDRAULICI

UBICAZIONE	Voltabarozzo
INDIRIZZO	Via Venier
SUPERFICIE TERRITORIALE (St)	9.548 mq
SUPERFICIE FONDIARIA (Sf)	1.506 mq
AREA DI CESSIONE	3.514 mq (già ceduta nel PUA)
SOTTOBACINO IDRAULICO DI RIFERIMENTO	Maestro
SUPERFICIE IMPERMEABILE max.	60% di 1.506 mq
COEFF. DI DEFLUSSO MEDIO	0,62
COEFF. UDOMETRICO IMPOSTO ALLO SCARICO	10 l/s ha
METODO UTILIZZATO	Metodo dell'invaso
VOLUME SPECIFICO DI INVASO	585 mc/ha
VOLUME DI INVASO	88,0 mc
PRESCRIZIONI IDRAULICHE DA PGBTT	L'area non si trova all'interno di zone con segnalata sofferenza idraulica
PRESCRIZIONI PGRA	Il PGRA in questa zona non prevede pericolosità idraulica


 SCHEDA
AREA DI ESPANSIONE


PARAMETRI URBANISTICI ED IDRAULICI

UBICAZIONE	Forcellini
INDIRIZZO	Via Giovanni Boccaccio
SUPERFICIE TERRITORIALE (St)	1.200 mq
SUPERFICIE FONDIARIA (Sf)	1.200 mq
AREA DI CESSIONE	/
SOTTOBACINO IDRAULICO DI RIFERIMENTO	Padova Sud
SUPERFICIE IMPERMEABILE max.	60%
COEFF. DI DEFLUSSO MEDIO	0,62
COEFF. UDOMETRICO IMPOSTO ALLO SCARICO	10 l/s ha
METODO UTILIZZATO	Metodo dell'invaso
VOLUME SPECIFICO DI INVASO	585 mc/ha
VOLUME DI INVASO	70,2 mc
PRESCRIZIONI IDRAULICHE DA PGBTT	L'area si trova all'interno di una zona segnalata dal consorzio con "sofferenza elevata"
PRESCRIZIONI PGRA	Il PGRA in questa non zona prevede pericolosità


 SCHEDA
AREA DI NUOVA LOTTIZZAZIONE


PARAMETRI URBANISTICI ED IDRAULICI

UBICAZIONE	Voltabarozzo
INDIRIZZO	Via Antonio da Rio
SUPERFICIE TERRITORIALE (St)	13.530 mq
SUPERFICIE FONDIARIA (Sf)	4.650 mq (di cui 2.050mq di strade)
AREA DI CESSIONE	-
SOTTOBACINO IDRAULICO DI RIFERIMENTO	Maestro
SUPERFICIE IMPERMEABILE max.	60% di 2.600 mq e 100% di 2.050 mq
COEFF. DI DEFLUSSO MEDIO	0,74
COEFF. UDOMETRICO IMPOSTO ALLO SCARICO	10 l/s ha
METODO UTILIZZATO	Metodo dell'invaso
VOLUME SPECIFICO DI INVASO	731 mc/ha
VOLUME DI INVASO	340,5 mc
PRESCRIZIONI IDRAULICHE DA PGBTT	L'area non si trova all'interno di zone con segnalata sofferenza idraulica
PRESCRIZIONI PGRA	Il PGRA in questa zona non prevede pericolosità idraulica



PARAMETRI URBANISTICI ED IDRAULICI

UBICAZIONE	Forcellini
INDIRIZZO	Via Forcellini
SUPERFICIE TERRITORIALE (St)	51.137 mq
SUPERFICIE FONDIARIA (Sf)	25.187 mq
AREA DI CESSIONE	25.950 mq
SOTTOBACINO IDRAULICO DI RIFERIMENTO	Padova Sud
SUPERFICIE IMPERMEABILE max.	70% di 25.187 mq
COEFF. DI DEFLUSSO MEDIO	0,69
COEFF. UDOMETRICO IMPOSTO ALLO SCARICO	5 l/s ha
METODO UTILIZZATO	Metodo delle piogge
VOLUME SPECIFICO DI INVASO	682 mc/ha
VOLUME DI INVASO	1.717 mc
PRESCRIZIONI IDRAULICHE DA PGBT	L'area si trova all'interno di una zona segnalata dal consorzio con "sofferenza elevata"
PRESCRIZIONI PGRA	Il PGRA in questa zona non prevede pericolosità idraulica



SCHEDA
AREA DI RIGENERAZIONE



PARAMETRI URBANISTICI ED IDRAULICI

UBICAZIONE	Guizza
INDIRIZZO	Via Antonio Fogazzaro
SUPERFICIE TERRITORIALE (S _t)	26.152 mq
SUPERFICIE FONDIARIA (S _f)	9.800 mq
AREA DI CESSIONE	16.352 mq
SOTTOBACINO IDRAULICO DI RIFERIMENTO	Maestro
SUPERFICIE IMPERMEABILE max.	70% di 9.800 mq
COEFF. DI DEFLUSSO MEDIO	0,69
COEFF. UDOMETRICO IMPOSTO ALLO SCARICO	5 l/s ha
METODO UTILIZZATO	Metodo dell'invaso
VOLUME SPECIFICO DI INVASO	795 mc/ha
VOLUME DI INVASO	771 mc
PRESCRIZIONI IDRAULICHE DA PGBTT	<i>L'area si trova all'interno di una zona segnalata dal consorzio con "sofferenza media"</i>
PRESCRIZIONI PGRA	<i>Il PGRA in questa zona non prevede pericolosità idraulica</i>



PARAMETRI URBANISTICI ED IDRAULICI

UBICAZIONE	Sant'Ignazio
INDIRIZZO	Via Montà
SUPERFICIE TERRITORIALE (St)	45.900 mq
SUPERFICIE FONDIARIA (Sf)	17.100 mq
AREA DI CESSIONE	-
SOTTOBACINO IDRAULICO DI RIFERIMENTO	Brusegana
SUPERFICIE IMPERMEABILE max.	80% di 17.100 mq
COEFF. DI DEFLUSSO MEDIO	0,76
COEFF. UDOMETRICO IMPOSTO ALLO SCARICO	5 l/s ha
METODO UTILIZZATO	Metodo delle piogge
VOLUME SPECIFICO DI INVASO	770 mc/ha
VOLUME DI INVASO	1.316 mc
PRESCRIZIONI IDRAULICHE DA PGBT	L'area si trova all'interno di una zona segnalata dal consorzio con "sofferenza media-alta"
PRESCRIZIONI PGRA	Il PGRA indica zona P2, è necessario quindi eseguire la compatibilità come previsto da NTA Allegato A


 SCHEDA
AREADIRIGENERAZIONE


PARAMETRI URBANISTICI ED IDRAULICI

UBICAZIONE	San Carlo
INDIRIZZO	Via Plebiscito 1866
SUPERFICIE TERRITORIALE (St)	10.155 mq
SUPERFICIE FONDIARIA (Sf)	3.200 mq
AREA DI CESSIONE	6.955 mq
SOTTOBACINO IDRAULICO DI RIFERIMENTO	Fossetta
SUPERFICIE IMPERMEABILE max.	60% di 10.155 mq
COEFF. DI DEFLUSSO MEDIO	0,62
COEFF. UDOMETRICO IMPOSTO ALLO SCARICO	10 l/s ha
METODO UTILIZZATO	Metodo dell'invaso
VOLUME SPECIFICO DI INVASO	585 mc/ha
VOLUME DI INVASO	187,1 mc (per l'area privata) 406,6 mc (per l'area comunale)
PRESCRIZIONI IDRAULICHE DA PGBTT	L'area non si trova all'interno di zone con segnalata sofferenza idraulica
PRESCRIZIONI PGRA	Il PGRA in questa zona non prevede pericolosità idraulica


 SCHEDA
R/08
SCHEDA
AREADIRIGENERAZIONE


PARAMETRI URBANISTICI ED IDRAULICI

UBICAZIONE	Pontevigodarzere
INDIRIZZO	Via Telemaco Signorini
SUPERFICIE TERRITORIALE (St)	18.377 mq
SUPERFICIE FONDIARIA (Sf)	1.400 mq
AREA DI CESSIONE	16.977 mq
SOTTOBACINO IDRAULICO DI RIFERIMENTO	Fossetta
SUPERFICIE IMPERMEABILE max.	60% di 1.400 mq
COEFF. DI DEFLUSSO MEDIO	0,62
COEFF. UDOMETRICO IMPOSTO ALLO SCARICO	10 l/s ha
METODO UTILIZZATO	Metodo dell'invaso
VOLUME SPECIFICO DI INVASO	585 mc/ha
VOLUME DI INVASO	81,8 mc
PRESCRIZIONI IDRAULICHE DA PGBT	<i>L'area non si trova all'interno di zone con segnalata sofferenza idraulica</i>
PRESCRIZIONI PGRA	<i>Il PGRA in questa zona non prevede pericolosità idraulica</i>



SCHEDA
R/09
SCHEDA
AREA DI RIGENERAZIONE

PARAMETRI URBANISTICI ED IDRAULICI

UBICAZIONE	Savonarola
INDIRIZZO	Via Sarpi
SUPERFICIE TERRITORIALE (St)	3.700 mq
SUPERFICIE FONDIARIA (Sf)	3.150 mq
AREA DI CESSIONE	550
SOTTOBACINO IDRAULICO DI RIFERIMENTO	Fossetta
SUPERFICIE IMPERMEABILE max.	80% di 3.150 mq
COEFF. DI DEFLUSSO MEDIO	0,76
COEFF. UDOMETRICO IMPOSTO ALLO SCARICO	10 l/s ha
METODO UTILIZZATO	Metodo dell'invaso
VOLUME SPECIFICO DI INVASO	756 mc/ha
VOLUME DI INVASO	238,0 mc
PRESCRIZIONI IDRAULICHE DA PGBT	<i>L'area non si trova all'interno di zone con segnalata sofferenza idraulica</i>
PRESCRIZIONI PGRA	<i>Il PGRA in questa zona non prevede pericolosità idraulica</i>



PARAMETRI URBANISTICI ED IDRAULICI

UBICAZIONE	Stanga
INDIRIZZO	Via Colonello G. E. Arimondi
SUPERFICIE TERRITORIALE (S _t)	16.772 mq
SUPERFICIE FONDIARIA (S _f)	12.656 mq
AREA DI CESSIONE	4.116 mq
SOTTOBACINO IDRAULICO DI RIFERIMENTO	Fossetta
SUPERFICIE IMPERMEABILE max.	70% di 12.656 mq
COEFF. DI DEFLUSSO MEDIO	0,69
COEFF. UDOMETRICO IMPOSTO ALLO SCARICO	10 l/s ha
METODO UTILIZZATO	Metodo delle piogge
VOLUME SPECIFICO DI INVASO	565 mc/ha
VOLUME DI INVASO	715,7 mc
PRESCRIZIONI IDRAULICHE DA PGBTT	<i>L'area non si trova all'interno di zone con segnalata sofferenza idraulica</i>
PRESCRIZIONI PGRA	<i>Il PGRA in questa zona prevede pericolosità idraulica P1 attenersi a NTA Allegato A</i>



PARAMETRI URBANISTICI ED IDRAULICI

UBICAZIONE	Stanga
INDIRIZZO	Via Ponticello
SUPERFICIE TERRITORIALE (St)	4.976 mq
SUPERFICIE FONDIARIA (Sf)	4.226 mq
AREA DI CESSIONE	750 mq (per l'ampliamento della sede stradale)
SOTTOBACINO IDRAULICO DI RIFERIMENTO	Fossetta
SUPERFICIE IMPERMEABILE max.	80% di 4.226 mq
COEFF. DI DEFLUSSO MEDIO	0,76
COEFF. UDOMETRICO IMPOSTO ALLO SCARICO	10 l/s ha
METODO UTILIZZATO	Metodo dell'invaso
VOLUME SPECIFICO DI INVASO	756 mc/ha
VOLUME DI INVASO	319,3 mc
PRESCRIZIONI IDRAULICHE DA PGBT	L'area non si trova all'interno di zone con segnalata sofferenza idraulica
PRESCRIZIONI PGRA	Il PGRA in questa zona prevede pericolosità idraulica P1 attenersi a NTA Allegato A


 SCHEDA
AREA DI RIGENERAZIONE

PARAMETRI URBANISTICI ED IDRAULICI

UBICAZIONE	Padova est
INDIRIZZO	Via Ponticello
SUPERFICIE TERRITORIALE (St)	3.650 mq
SUPERFICIE FONDIARIA (Sf)	3.650 mq
AREA DI CESSIONE	-
SOTTOBACINO IDRAULICO DI RIFERIMENTO	Fossetta
SUPERFICIE IMPERMEABILE max.	80%
COEFF. DI DEFLUSSO MEDIO	0,76
COEFF. UDOMETRICO IMPOSTO ALLO SCARICO	10 l/s ha
METODO UTILIZZATO	Metodo dell'invaso
VOLUME SPECIFICO DI INVASO	756 mc/ha
VOLUME DI INVASO	275,8 mc
PRESCRIZIONI IDRAULICHE DA PGBT	<i>L'area non si trova all'interno di zone con segnalata sofferenza idraulica</i>
PRESCRIZIONI PGRA	<i>Il PGRA in questa zona prevede pericolosità idraulica P1 attenersi a NTA Allegato A</i>


 SCHEDA
AREADIRIGENERAZIONE

PARAMETRI URBANISTICI ED IDRAULICI

UBICAZIONE	<i>Brusegana</i>
INDIRIZZO	<i>Via Ciamician</i>
SUPERFICIE TERRITORIALE (St)	<i>3.433 mq</i>
SUPERFICIE FONDIARIA (Sf)	<i>3.433 mq</i>
AREA DI CESSIONE	<i>-</i>
SOTTOBACINO IDRAULICO DI RIFERIMENTO	<i>Brusegana</i>
SUPERFICIE IMPERMEABILE max.	<i>70%</i>
COEFF. DI DEFLUSSO MEDIO	<i>0,69</i>
COEFF. UDOMETRICO IMPOSTO ALLO SCARICO	<i>10 l/s ha</i>
METODO UTILIZZATO	<i>Metodo dell'invaso</i>
VOLUME SPECIFICO DI INVASO	<i>669 mc/ha</i>
VOLUME DI INVASO	<i>229,7 mc</i>
PRESCRIZIONI IDRAULICHE DA PGBT	<i>L'area non si trova all'interno di zone con segnalata sofferenza idraulica</i>
PRESCRIZIONI PGRA	<i>Il PGRA in questa zona prevede pericolosità idraulica P2 attenersi a NT A Allegato A</i>

SCHEDA R/14

**SCHEDA
AREA DI RIGENERAZIONE**

PARAMETRI URBANISTICI ED IDRAULICI

UBICAZIONE	Mortise
INDIRIZZO	Via delle Molle
SUPERFICIE TERRITORIALE (St)	94.408 mq
SUPERFICIE FONDIARIA (Sf)	94.408 mq
AREA DI CESSIONE	-
SOTTOBACINO IDRAULICO DI RIFERIMENTO	Fossetta
SUPERFICIE IMPERMEABILE max.	60%
COEFF. DI DEFLUSSO MEDIO	0,62
COEFF. UDOMETRICO IMPOSTO ALLO SCARICO	10 l/s ha
METODO UTILIZZATO	Metodo delle piogge
VOLUME SPECIFICO DI INVASO	492 mc/ha
VOLUME DI INVASO	4.649,1 mc
PRESCRIZIONI IDRAULICHE DA PGBT	L'area non si trova all'interno di zone con segnalata sofferenza idraulica
PRESCRIZIONI PGRA	Il PGRA in questa zona non prevede pericolosità idraulica


 SCHEDA
AREA DI RIGENERAZIONE

PARAMETRI URBANISTICI ED IDRAULICI

UBICAZIONE	<i>Padova Fiera</i>
INDIRIZZO	<i>Via del Pescarotto</i>
SUPERFICIE TERRITORIALE (St)	<i>20.270 mq</i>
SUPERFICIE FONDIARIA (Sf)	<i>1.500 mq</i>
AREA DI CESSIONE	<i>-</i>
SOTTOBACINO IDRAULICO DI RIFERIMENTO	<i>Fossetta</i>
SUPERFICIE IMPERMEABILE max.	<i>80%</i>
COEFF. DI DEFLUSSO MEDIO	<i>0,76</i>
COEFF. UDOMETRICO IMPOSTO ALLO SCARICO	<i>5 l/s ha</i>
METODO UTILIZZATO	<i>Metodo dell'invaso</i>
VOLUME SPECIFICO DI INVASO	<i>896 mc/ha</i>
VOLUME DI INVASO	<i>134,4 mc</i>
PRESCRIZIONI IDRAULICHE DA PGBTT	<i>L'area si trova all'interno di una zona segnalata dal consorzio con "sofferenza media"</i>
PRESCRIZIONI PGRA	<i>Il PGRA in questa zona prevede pericolosità idraulica P1 attenersi a NTA Allegato A</i>



SCHEDA
AREA DI RIGENERAZIONE

3 PRESCRIZIONI DELL'ISTRUTTORIA VINCA N. 306/2022

Ai sensi dell'art. 12, c. 3 del DPR 357/97 e smi per gli impianti in natura di specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone ed ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone

Non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (prevedendo il rafforzamento delle condizioni ecotonali con le parti rurali contermini): *Lycaena dispar*, *Barbus plebejus*, *Chondrostoma soetta*, *Cobitis bilineata*, *Triturus Carnifex*, *Bombina Variegata*, *Bufo Viridis*, *Rana dalmatina*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella Austriaca*, *Natrix tessellata*, *Nycticorax nycticorax*, *Egretta garzetta*, *Pernis apivorus*, *Alcedo Atthis*, *Lanius collurio*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus Pipistrellus*, *Nyctalus noctula*, *Hypsugo msavii*, *Eptesicus serotinus*, *Plecotus auritus*. L'attuazione delle previsioni di piano rivolte al miglioramento del sistema ambientale siano altresì indirizzate all'incremento ovvero al rafforzamento degli elementi di paesaggio aventi primaria importanza per le specie di interesse comunitario sopraindicate e che, in tal senso, gli interventi sulle componenti vegetazionali (grantendo anche la presenza di esemplari governati a capitozza) previste per la qualificazione del sistema ei grandi parchi, il consolidamento della cintura verde agricola e l'implementazione della rete dei corridoi verdi siano funzionali all'affermarsi di complessi vegetazionali appartenenti alla serie della bassa pianura pandana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (*Asparago tenuifolii* – *Querco roboris sigmetum*) mentre quelli previsti per l'implementazione della rete dei corridoi blu siano funzionali all'affermarsi di complessi mvegetazionali appartenenti al geosigmeto planiziale igrofilo della vegetazione perialveale della bassa pianura (*Salicion eleagni*, *Salicion albae*, *Alnion incanae*).

Impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;

Garantire la permeabilità al passaggio delle specie di interesse comunitario ivi presenti, evitando nella fase attuativa qualsiasi opera viaria in grado di generare barriera infrastrutturale, e laddove necessario prevedendo la realizzazione di idonei e sufficienti passaggi per la fauna nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale, anche mediante passaggi per la fauna minore e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;

Attuare idonee misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico al fine di garantire il mantenimento delle condizioni strutturali (biotiche e abiotiche) e funzionali degli ambienti acquatici interessati dalla pianificazione rispetto all'implementazione della rete dei corridoi verde e blu e al consolidamento della cintura verde agricola (con particolare riferimento agli artt. 30, 31, 32 e 47 delle NTO);

4 PRESCRIZIONI DEL PARERE VAS N. 277 DEL 27/12/2022

L'intervento di nuova urbanizzazione “E/03”, secondo quanto evidenziato nella “Sostenibilità degli interventi di nuova urbanizzazione”, deve essere assoggettato a PUA al fine di consentire di espletare le rimandate valutazioni specifiche da approfondire in sede di PUA.

Tutti gli ambiti soggetti a PUA devono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e smi o ai dettami dell'art. 2 della LT 29/2019, qualora applicabili;

Tutti gli ambiti di trasformazione soggetti a PUA devono essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e smi o ai dettami dell'art. 2 della LR 29/2019 qualora applicabili.

Tutti gli ambiti aventi ad oggetto interventi di recupero e riqualificazione edilizia ed ambientale del patrimonio edilizio esistente, modifiche d'uso compatibili, demolizione di opere incongrue ed elementi di degrado, rinaturalizzazioni, interventi di riqualificazione urbana di ambiti degradati, nonché cambi di destinazione d'uso, sono subordinati alla verifica ed al rispetto della compatibilità e coerenza delle previsioni con le concentrazioni soglia di contaminazione di cui all'allegato 5, parte IV, tabella 1,colonna A) o B) del D. Lgs. 152/06 e smi, in relazione alla prevista destinazione

Per tutti gli ambiti di trasformazione che comportano scavo e movimentazione di terreno si richiama il rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo (DPR n. 120/2017)

I materiali risultanti dalla demolizione di fondazioni o sottofondi di strade / piazzali devono essere gestiti come rifiuti, mentre eventuali materiali di riporto (presenza di materiale antropico inferiore al 20%, verifica da eseguire secondo la metodologia di cui all'Allegato 10 del DPR 120/2017) possono essere riutilizzati solo se possiedono i requisiti di cui all'art. 4 c. 3 del DPR 120/2017.

Si richiama il rispetto della normativa specifica in materia di polizia idraulica, che risulta funzionale a garantire la sostenibilità ambientale delle trasformazioni introdotte.

Prescrizioni per tutti gli Interventi di riqualificazione e rigenerazione

Deve essere garantita la verifica ed al rispetto della compatibilità e coerenza delle previsioni con le concentrazioni soglia di contaminazione di cui all'allegato 5, parte IV, tabella 1, colonna A) o B) del D. Lgs. 152/06 e smi, in relazione alla prevista destinazione urbanistica

I materiali risultanti dalla demolizione di fondazioni o sottofondi di strade / piazzali devono essere gestiti come rifiuti, mentre eventuali materiali di riporto (presenza di materiale antropico inferiore al 20%, verifica da eseguire secondo la metodologia di cui all'Allegato 10 del DPR 120/2017) possono essere riutilizzati solo se possiedono i requisiti di cui all'art. 4 c. 3 del DPR 120/2017.

Per tutti gli ambiti di trasformazione che comportano scavo e movimentazione di terreno si richiama il rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo (DPR n. 120/2017)

Devono essere individuate tutte le azioni atte a ridurre al minimo la copertura del suolo (ad es. pavimentazione delle aree parzialmente coprente, aumento delle aree verdi, ecc)

Prescrizioni specifiche per R/04 e R/06:

L'attuazione è subordinata:

al puntuale rispetto delle normative in vigore al fine di proteggere la salute del nuovo insediamento con riferimento alla presenza dell'elettrodotto;

al puntuale rispetto di quanto previsto dall'allegato V – Norme tecniche di attuazione – Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA 2021 – 2027)

Prescrizioni specifiche per R/07 – R/14:

L'attuazione è subordinata:

al puntuale rispetto di quanto previsto dall'allegato V – Norme tecniche di attuazione – Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA 2021 – 2027)

Prescrizioni specifiche per l'intervento di nuova urbanizzazione E/01

L'attuazione è subordinata:

al puntuale rispetto di quanto previsto dall'allegato V – Norme tecniche di attuazione – Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA 2021 – 2027)

Prescrizioni specifiche per l'intervento di nuova edificazione su lotto L/01 – 02 – 03 – 05 – 06 - 07 - 08

L'attuazione è subordinata:

al puntuale rispetto di quanto previsto dall'allegato V – Norme tecniche di attuazione – Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA 2021 – 2027)

Prescrizioni specifiche per l'intervento di nuova edificazione su lotto L/04

L'attuazione è subordinata al mantenimento delle alberature esistenti poste a nord del lotto nell'area di proprietà, al fine di garantire la continuità del presente corridoio ecologico

Prescrizioni specifiche per l'intervento di nuova edificazione su lotto L/09

L'attuazione è subordinata al mantenimento della continuità del corridoio ecologico presente a margine.

5 CONDIZIONI DEL PARERE ULSS PROT. 92795 DEL 01.06.2022

Promuovere una mobilità pedonale e ciclabile attraverso la progettazione di una viabilità sicura che releghi i mezzi motorizzati privati in un ambito limitato e che incroci il meno possibile i percorsi non veicolari. Tutto questo nella promozione di una vita più sana dove il movimento tra un luogo e l'altro sia anche un'occasione di esercizio fisico (primaria attività di prevenzione per la salute) il più possibile immerso nel verde.

L'accessibilità alle piste ciclabili tenga conto dei diversi utenti che le devono / possono utilizzare, pertanto necessita che eventuali dissuasori verticali che dovrebbero contrastare l'accesso a mezzi motorizzati, non ostacolino l'accesso di cicli per persone con difficoltà motorie che hanno tre o quattro ruote e che troppo spesso sono escluse dall'utilizzo di questi percorsi protetti.

Nella realizzazione delle opere di urbanizzazione, i progetti esecutivi, dovranno tenere conto degli aspetti legati alle opere idrauliche per lo smaltimento delle acque meteoriche e usate, in particolare deve essere valutata la capacità di ricezione della rete esistente.

I futuri insediamenti, aumentando la superficie impermeabile, prevedono la realizzazione di bacini di laminazione nei quali il permanere dell'acqua piovana deve essere controllato anche in relazione alla proliferazione di animali infestanti che utilizzano le zone umide per la riproduzione. Più in particolare i bacini nei quali vi fosse ristagno di acqua devono essere sorvegliati e trattati in maniera da impedire lo sviluppo di vettori che possano trasmettere malattie quali West Nile e Chikungunya.

I futuri insediamenti, aumentando la riproduzione di rifiuti da smaltire, dovranno prevedere la realizzazione di appositi spazi per la gestione (deposito e prelievo) efficace ed efficiente ma soprattutto non invasiva per la qualità della vita dei residenti.